

circolare
14 GENNAIO 2014



Studio
Arlati Ghislandi

CONSULENZA
DEL LAVORO E FISCALE

Milano, 14 gennaio 2014

Oggetto

Emanato il regolamento attuativo dell'accordo sulla Rappresentanza sindacale del 31 maggio 2013

In data 10 gennaio 2014 Cgil, Cisl e Uil e Confindustria hanno varato il regolamento attuativo sulla rappresentanza e la democrazia sindacale, facendo diventare così operativo il protocollo del 31 maggio scorso.

Stante la complessità della materia, provvediamo qui di seguito, e in estrema sintesi, a fornire le principali nozioni regolamentari.

Il protocollo del 31 maggio sulla rappresentanza sindacale risulta composto da quattro parti che regolano:

- la misura e la certificazione della rappresentanza sindacale ai fini della contrattazione collettiva nazionale di categoria;
- la regolamentazione della rappresentanza in azienda;
- la titolarità ed efficacia della contrattazione collettiva nazionale di categoria e aziendale;
- le disposizioni relative alle clausole e alle procedure volte a garantire l'effettiva applicazione degli accordi sottoscritti nel rispetto delle regole concordate e le conseguenze dell'inadempimento.

Nuove regole per stabilire il "peso" dei sindacati

Nel dettaglio, l'accordo stabilisce che per determinare il peso di ogni sindacato occorre basarsi sull'incrocio tra le deleghe (relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori, e rilevate dall'Inps per la certificazione) e i voti raccolti alle elezioni delle RSU. Il numero degli iscritti e i voti peseranno ciascuno per il 50%: spetta al CNEL, in qualità di ente certificatore esterno, calcolare la rappresentanza di ciascun sindacato.

Rappresentanza al 5% per sedersi al tavolo negoziale

Uno dei punti chiave del testo è rappresentato dalle modalità per negoziare e rendere esigibili gli accordi. La presenza al tavolo negoziale per la contrattazione nazionale è prevista per i soli sindacati firmatari che raggiungano almeno il 5% della rappresentanza per ogni contratto nazionale (come media tra iscritti e voti certificati).

Esigibili i contratti sottoscritti da sindacati con rappresentanza del 50%+1

In ogni contratto nazionale i sindacati decideranno come sarà definita la piattaforma, anche se l'impegno è a favore in ogni categoria la presentazione di piattaforme unitarie. In presenza di più piattaforme, la parte datoriale favorirà l'avvio del negoziato in base alla piattaforma presentata da sindacati con almeno il 50%+1 della rappresentatività nel settore. Sono considerati esigibili i contratti nazionali sottoscritti dai sindacati con almeno il 50%+1 della rappresentanza, approvati con consultazione certificata dai lavoratori a maggioranza semplice (secondo modalità stabilite dalle categorie).

Sanzioni per chi non rispetta gli accordi

Al fine di garantire l'effettiva applicazione degli accordi sottoscritti e di prevenire eventuali azioni di contrasto di ogni natura, finalizzate a compromettere il regolare svolgimento dei processi negoziali, il Regolamento sulla rappresentanza varato da Cgil, Cisl e Uil e Confindustria prevede anche sanzioni per chi non rispetta gli accordi, sia verso i sindacati sia verso le imprese. Sanzioni che possono essere tanto di carattere pecuniario ovvero di "temporanea sospensione" di diritti sindacali contrattuali.

Restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, ci è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Daniela Ghislandi
Dottore Commercialista
Revisore contabile

